

Cambio al vertice del 2° Reggimento Alpini: il colonnello Gianluca D’Amico subentra a Davide Marini. Lutto per Saverio Giordano

Pubblicato il 15/11/2026

CUNEO – Una cerimonia intrisa di solennità, orgoglio militare ma anche di profonda commozione ha segnato il passaggio di consegne al vertice del **2° Reggimento Alpini**. Venerdì pomeriggio, nel piazzale della caserma “Ignazio Vian” di San Rocco Castagnaretta, il colonnello **Davide Marini** ha ceduto il comando dello storico reparto al parigrado **Gianluca D’Amico**, dopo oltre due anni alla guida delle penne nere cuneesi.

L’evento si è svolto alla presenza del comandante della Brigata Alpina “Taurinense”, generale di brigata **Giuseppe Sgueglia**, accanto alle principali autorità civili e militari della provincia e ai rappresentanti dell’Associazione Nazionale Alpini (ANA), a testimonianza dello storico e indissolubile legame tra il Reggimento e il territorio.

La bandiera abbrunata e il ricordo di Saverio Giordano

Il tradizionale rito dell’avvicendamento è stato inevitabilmente segnato dal grave lutto che ha colpito la famiglia del “Doi”. Proprio nelle stesse ore della cerimonia, a Castelletto Stura, venivano celebrati i funerali del graduato aiutante **Saverio Giordano**, tragicamente scomparso il lunedì precedente a seguito di un incidente stradale avvenuto lungo la Bovesana. In segno di cordoglio e partecipazione al dolore dei familiari e dei commilitoni, la pluridecorata Bandiera di Guerra del Reggimento è stata schierata **abbrunata**.



Il bilancio di oltre due anni di comando

Nel suo discorso di commiato, dopo un commosso omaggio ai caduti, il colonnello Marini ha ripercorso l'intenso biennio trascorso alla guida dell'unità, esprimendo profonda gratitudine e orgoglio per i risultati conseguiti dai suoi uomini e dalle sue donne.
Sotto la sua direzione, il 2° Reggimento Alpini è stato protagonista su molteplici fronti:

- **Impegno internazionale:** il dispiegamento all'estero nell'ambito della missione **UNIFIL in Libano** (da agosto 2025 a marzo 2026), operando in un teatro complesso per il mantenimento della pace e della stabilità.
- **Sicurezza nazionale:** il contributo costante all'operazione **“Strade Sicure”**, a presidio del territorio e delle infrastrutture strategiche del Paese.
- **Addestramento:** lo svolgimento continuo di attività addestrative in ambiente montano ed esercitazioni di elevato livello tecnico-tattico.

Rivolgendosi alla cittadinanza, il colonnello Marini ha voluto stringersi in un ideale abbraccio alla comunità cuneese, ribadendo "*il valore insostituibile della forza armata, quale strumento di presidio operoso, sicuro e ben integrato nel territorio*" e sottolineando come la provincia di Cuneo rappresenti da sempre una terra d'elezione per gli Alpini. Al suo successore ha dichiarato di consegnare "*un’unità alpina solida e coesa, composta da personale addestrato, di forte tempra e di provata esperienza, maturata nei diversi scenari di impiego*".

Il profilo del nuovo comandante

A raccogliere il testimone alla guida del “Doi” è il colonnello **Gianluca D’Amico**, ufficiale dal solido curriculum operativo maturato sia in ambito nazionale che nelle missioni internazionali. Prima di assumere l'incarico a Cuneo, D'Amico ha ricoperto per un triennio il prestigioso ruolo di ufficiale di collegamento per l’Esercito Italiano presso lo Stato Maggiore Francese a Parigi, portando ora la propria esperienza diplomatica e militare al servizio delle penne nere della “Taurinense”.